REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie

PROGRAMMA REGIONALE Cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo FSE+ 2021-2027

CAMPANIA PER IL SOSTEGNO, L'INCLUSIONE E LE PARI OPPORTUNITA'

VOUCHER PER L'ACCESSO AI NIDI DESTINATI A FAMIGLIE AVENTI REQUISITI ISEE PER L'ABBATTIMENTO DELLA RETTA ANNO 2024/2025

in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 24/02/2025 "Campania per il sostegno, l'inclusione e le pari opportunità".

CUP B69G25000050006

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Art. 1 Normativa di riferimento 2
Art. 2 Contesto di riferimento e finalità generali 2
Art. 3 Tipologia di contributo 3
Art. 4 Risorse disponibili e vincoli finanziari 4
Art. 5 Soggetto beneficiario 4
Art. 6 Destinatari e requisiti 4
Art. 7 Valore del voucher 4
Art. 9 Graduatorie 6
Art. 10. Pagamento del Voucher 7
Art. 11 Obblighi dei soggetti destinatari 8
Art. 12 Verifiche e controlli 8
Art. 13 Cause di decadenza e recupero del contributo 9
Art. 14 Proroghe dei termini 9
Art. 15 Pubblicità ed informazione 9
Art. 16 Monitoraggio dei risultati 9
Art. 17 Uffici di riferimento 10
Art. 18 Tracciabilità dei flussi finanziari 10
Art. 19 Informativa sul trattamento dei dati personali (articolo13 del reg. Ue 2016/679) 10
Art. 20 Foro competente 10
Art. 21 Glossario riferito ad alcuni termini usati 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 Normativa di riferimento

REGOLAMENTO (UE) 2021/1057 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 che istituisce il fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti REGOLAMENTO (UE) n. 1301/2013 del 17/12/2013;

DGR n. 629 del 29 novembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza per il PR Campania FSE+ 2021-2027;

Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023, l'Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027 ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2023;

DGR n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il documento che descrive il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FSE+ 2021-2027 ss.mm.ii;

DPR n. 22 del 5/2/2018 relativo ai criteri sull'ammissibilità delle spese;

REGOLAMENTO (UE) 2016/679 per la Protezione dei Dati o GDPR;

Deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 24/02/2025 "Campania per il sostegno, l'inclusione e le pari opportunità"

Art. 2 Contesto di riferimento e finalità generali

Misura per il sostegno, l'inclusione e le pari opportunità da attivare a seguito della programmazione degli interventi di cui alla DGR n. 86 del 24/02/2025.

In tale contesto le finalità della misura sono:

- alleggerire l'impatto sulle famiglie relativamente alle spese connesse alla frequenza dei servizi socioeducativi per la prima infanzia, favorendo la possibilità, per i componenti disoccupati e/o inattivi di tali nuclei, di reintrodursi nel circuito lavorativo;

- consentire ai genitori – particolarmente alle madri – di mantenere o migliorare la propria condizione lavorativa o di avere il tempo di intraprendere percorsi di formazione professionale, di istruzione o di inserimento/reinserimento lavorativo;

- incrementare il numero di bambini che potrà avere accesso ai servizi socioeducativi per la prima infanzia, al fine di fornire ai piccoli opportunità di crescita ulteriori e diversificate rispetto a quelle della famiglia.

L'intervento risulta coerente con il PR Campania FSE+ 2021/2027, approvato dalla Commissione con Decisione n. 6831 del 20/09/2022, Obiettivo specifico: k. "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità". Tale obiettivo specifico assume un'importanza strategica per rispondere al diffuso bisogno di migliorare l'accesso, l'equità e l'efficienza dei servizi sociali in generale garantendo il raggiungimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei Livelli essenziali delle prestazioni (LEPS) in complementarità con quelli del sistema sanitario e dei servizi di assistenza di lunga durata. In particolare, la disponibilità di servizi per l'infanzia è fondamentale per consentire la partecipazione al mercato del lavoro della componente femminile, che maggiormente si dedica ai carichi di cura, in un'ottica di conciliazione tra vita familiare e lavoro. In tal senso si intende agevolare su larga scala l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia da parte delle famiglie, mediante la riduzione delle rette di iscrizione presso i nidi e micronidi pubblici o privati e presso le scuole dell'infanzia paritarie, private e degli enti locali. L'azione 3.k.2 ha lo scopo di assicurare il sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per l'infanzia, inclusi nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi e centri estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura, per persone particolarmente svantaggiate sotto il profilo socio-economico, da svilupparsi in attuazione della Child Guarantee. La misura include anche voucher per l'accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente, che deriva dal rapporto tra l'ISEE e il numero dei componenti del nucleo familiare in base a una scala di equivalenza stabilita dalla legge) per l'abbattimento della retta.

Al contempo la misura interviene anche per sostenere la parità di genere e la maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro, rimuovendo uno degli ostacoli all'ingresso e alla permanenza all'impiego attraverso la conciliazione e l'alleggerimento dei carichi di cura ed educazione della prima infanzia, in linea con l'azione 1.c.2.

La procedura ha l'obiettivo generale di mitigare gli effetti della crisi economica sulle famiglie, consentendo l'accesso ai servizi ed è, inoltre, in linea con le politiche nazionali (voucher nidi INPS), proponendosi di allargarne gli effetti sul territorio campano, nonché con le misure anticrisi già adottate dal governo nazionale in favore delle famiglie.

In particolare, s'intende agevolare su larga scala, in maniera complementare ed integrativa rispetto alla misura nazionale attuata dall'INPS, l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia da parte delle famiglie per i bambini da 0 a 3 anni, mediante la riduzione o l'azzeramento delle rette di iscrizione.

Art. 3 Tipologia di contributo

1. La Regione intende, prioritariamente, sostenere le famiglie in condizione di vulnerabilità economica e sociale per facilitare l'accesso ai servizi per la prima infanzia contribuendo all'abbattimento dei costi della retta dovuta dai genitori per la frequenza dei figli/figlie in nidi e micronidi pubblici o in posti in nidi e micronidi privati autorizzati, concorrendo, insieme ad altri contributi, quali il bonus INPS, a coprire il costo delle rette per la frequenza. A tal fine saranno erogati voucher destinati ai nuclei familiari, con minori a carico di età compresa tra zero mesi e trentasei mesi, per l'abbattimento e/o per l'azzeramento dei costi di frequenza di asili nido e micro-nido.

   La domanda per il contributo può essere presentata dal genitore del minore nato o adottato unicamente per il pagamento della retta di frequenza presso gli asili nido , pubblici e privati, in possesso di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R. 11/2007 e Regolamento 4/2014.

   L'elenco degli asili nido autorizzati sarà pubblicato (prima della fase di presentazione delle domande) sulla pagina web regionale relativa all'Avviso Pubblico.

   Si precisa che l'autorizzazione al funzionamento costituisce condizione necessaria ai fini della ammissibilità dell'istanza. Non saranno ammesse istanze presentate per il rimborso di rette pagate ad asili nido che non siano in possesso del provvedimento di autorizzazione al funzionamento.
2. Come **costi ammissibili** si intendono quelli riportati in fattura e inerenti le seguenti voci:
   - quota di iscrizione annuale
   - retta mensile
   - servizio mensa (laddove non sia incluso nel costo della retta).

   Non sono ammessi i costi relativi all'eventuale imposta di bollo e ad altri servizi accessori offerti dal nido. Pertanto, gli stessi non saranno in alcun caso rimorsati e verranno automaticamente sottratti dagli importi richiesti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. L'intervento è finanziato per l'Anno educativo 2024/2025 per complessivi euro 2.000.000,00 a valere su PR Campania FSE+ 2021/2027, Obiettivo specifico k, azione 3.k.2.
2. La Regione Campania si riserva la facoltà di rifinanziamento dell'avviso ovvero, in caso di economie, di disporre di un diverso utilizzo delle medesime.

Art. 5 Soggetto beneficiario

Soggetto beneficiario ai sensi delle regole dei fondi europei è la Regione Campania.

Art. 6 Destinatari e requisiti

1. I destinatari del presente Avviso sono le famiglie, anche monogenitoriali, residenti nella Regione Campania, con minori a carico di età compresa tra 0 e 36 mesi. In particolare, i richiedenti sono i genitori compresi quelli adottivi e affidatari.
2. **Alla data della presentazione della domanda,** il genitore che presenta domanda di adesione **deve essere in possesso dei seguenti requisiti:**
   - essere un cittadino italiano o dell'Unione europea o in possesso di regolare permesso di soggiorno di lungo periodo o avere lo status di rifugiato politico o di protezione sussidiaria;
   - essere residente in un Comune della Campania;
   - avere effettuato, alla data di presentazione della domanda, l'iscrizione utile per la frequenza di servizi per figli (nati, adottati o presi in affidamento) con età da zero a trentasei mesi (0-36 mesi) per l'anno educativo 2024/2025 presso nidi e/o micronidi d'infanzia presenti sul territorio regionale;
   - chi presenta la domanda deve essere il genitore che paga la retta dell'asilo nido.
3. Il bonus si riferisce solo alla frequenza di asili nido pubblici e privati autorizzati al funzionamento ai sensi della L.R. 11/2007 e Regolamento 4/2014. L'elenco degli asili nido autorizzati sarà pubblicato (prima della fase di presentazione delle domande) sulla pagina web regionale relativa all'Avviso Pubblico.

   Il richiedente dovrà evidenziare in domanda se l'asilo nido frequentato dal minore sia pubblico o privato e indicare, oltre alla denominazione e al codice fiscale della struttura, anche gli estremi del provvedimento autorizzativo.
4. Per conseguire il bonus le famiglie devono, inoltre, comunicare:

   - sia in fase di presentazione della domanda sia in fase di richiesta di erogazione periodica del voucher, l'eventuale domanda e/o percepimento di Bonus Asilo Nido INPS e/o di altro bonus di qualsiasi tipo ottenuto per la frequenza di asili, avendo cura di indicare il valore dello stesso;
   - qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato nella domanda di accesso al voucher.

   L'utilizzo dei voucher del presente avviso copre, in generale, il periodo dal 01 settembre 2024 al 30 giugno 2025 (10 mensilità), estensibile fino al 31/07/2025 laddove il servizio individuato sia aperto nella medesima tipologia abituale (11 mensilità).

Art. 7 Valore del voucher

1. L'importo massimo rimborsabile al genitore richiedente è determinato in base all'ISEE o ISEE minorenni, nel caso di genitori non coniugati e non conviventi, in corso di validità, al netto di altri bonus percepiti della medesima tipologia (Bonus INPS, Bonus erogato da Ambito territoriale regionale ecc.).
2. In assenza dell'attestazione ISEE in corso di validità non sarà possibile presentare domanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

(occorre essere in possesso di protocollo e data di scadenza che dovrà essere successiva alla data di presentazione della domanda).

3. L'importo massimo rimborsabile in base all'ISEE o ISEE minorenni, in corso di validità, è il seguente:

   - **ISEE/ISEE minorenni fino a 15.000 euro**: importo massimo annuo erogabile 3.000 euro (importo massimo mensile erogabile 272,72 euro). Nel caso di pagamento di dieci mensilità erogate al massimo dell'importo mensile concedibile (272,72 euro), l'undicesima mensilità sarà erogata per differenza fino a concorrenza del tetto annuo di 3.000 euro per minore.

   - **ISEE/ISEE minorenni da 15.001 euro fino a 30.000 euro**: importo massimo annuo erogabile 2.500 euro (importo massimo mensile erogabile 227,27 euro). Nel caso di pagamento di dieci mensilità erogate al massimo dell'importo mensile concedibile (222,27 euro), l'undicesima mensilità sarà erogata per differenza fino a concorrenza del tetto annuo di 2.500 euro per minore.

   - **ISEE/ISEE minorenni da 30.001 euro a 45.000 euro**: importo massimo annuo erogabile 1.500 euro (importo massimo mensile erogabile 136,37 euro). Nel caso di pagamento di dieci mensilità erogate al massimo dell'importo mensile concedibile (136,37 euro), l'undicesima mensilità sarà erogata per differenza fino a concorrenza del tetto annuo di 1.500 euro per minore.

4. Il bonus è cumulabile con altri incentivi, anche finanziari, emanati per la medesima finalità.
5. **Il contributo mensile erogato non potrà, in nessun caso, eccedere la spesa sostenuta per il pagamento della singola retta.**
6. **Il valore effettivo del singolo Voucher sarà determinato, per differenza, tra il valore della retta e quello di analoghi bonus (INPS ecc.) eventualmente percepiti, fermo restando l'importo massimo mensile ed annuale sopra indicato in base all'ISEE.**
7. Nel caso in cui un utente assegnatario rinunci al beneficio del bonus, l'importo residuo è riassegnato ad eventuali altri utenti, sulla base della graduatoria approvata.

Art. 8 Modalità e termini per la presentazione delle domande

1. Le domande potranno essere presentate a decorrere dalla data del 17/04/2025 sino alla data del 31/05/2025 e verranno finanziate sino ad esaurimento dei fondi disponibili.
2. La Regione si riserva la possibilità di riaprire i termini per la presentazione delle domande per il successivo anno scolastico.
3. Le domande devono necessariamente essere presentate da un genitore/affidatario appartenente al nucleo famigliare all'interno del quale è presente il bambino di 0-36 mesi, iscritto al nido e per cui è stato presentato il modello DSU ai fini del rilascio della dichiarazione ISEE, al fine di consentire la verifica ISEE attraverso l'interrogazione automatica della banca dati INPS.
4. La domanda per il Bonus asilo nido deve essere presentata dal genitore che sostiene l'onere del pagamento delle rette scolastiche e deve indicare le mensilità relative ai periodi di frequenza scolastica, compresi settembre 2024 e giugno/luglio 2025, per le quali si richiede il beneficio.
5. La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente on line, accedendo al Servizio Digitale dedicato.
6. Le domande possono essere presentate previa autenticazione nella piattaforma attraverso:
   · SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID:
   https://www.spid.gov.it/richiedi-spid
   oppure
   · CIE Carta di Identità Elettronica; per informazioni sul suo funzionamento:
   https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/
7. La domanda dovrà essere compilata in ogni sua parte e completa di tutta la documentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventualmente richiesta, da allegare in formato elettronico. A seguito dell'inserimento dei dati richiesti, il sistema genera automaticamente la domanda di adesione.

8. La procedura di presentazione della domanda dovrà essere completata con l'invio della stessa cliccando sull'apposito pulsante "Invia domanda".
9. A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di acquisizione a sistema della domanda.
10. Solo con il rilascio del numero di acquisizione a sistema, la domanda si intenderà correttamente presentata.
11. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio a sistema registrata dalla procedura online.
12. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.
13. Una volta inviata, la domanda non potrà essere, in alcun caso, oggetto di modifiche.
14. Una volta presentata domanda per un bambino iscritto al nido, non sarà possibile procedere a presentare ulteriori domande per tale bambino.
15. **Non è possibile procedere alla presentazione della domanda con modalità diverse da quella on line, descritta al presente articolo 8. Non saranno accettate domande inviate via pec, mail, posta ordinaria, ecc.**
16. In piattaforma sarà possibile avvalersi del supporto per le problematiche relative alla compilazione e presentazione delle domande. Sarà reso disponibile sulla medesima piattaforma il manuale di supporto e la mail dedicata alla misura.
17. È possibile richiedere il Bonus Nido 2024/2025 per ognuno dei propri figli iscritti al nido. Occorre compilare una richiesta per ciascun figlio.
18. Tutte le dichiarazioni inserite in domanda, in piattaforma, si intendono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggette alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
19. Tutte le comunicazioni tra il richiedente il contributo e la Regione Campania dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica dichiarato dal richiedente nella domanda.
20. Per ogni richiesta indicare nell'oggetto il numero assegnato alla domanda presentata.
21. Al fine di tutelare la privacy, gli elenchi pubblicati rileveranno esclusivamente il numero progressivo assegnato dal sistema all'atto della chiusura della domanda. Per le domande non ammesse verrà indicata la causa di esclusione. Avverso i provvedimenti di esclusione gli interessati potranno presentare ricorso nelle forme di legge.
22. Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda previsti dal presente avviso costituisce **causa di irricevibilità** della domanda operata in via automatica dal sistema.
23. Saranno considerati **motivi di esclusione della domanda**:
    - la presentazione delle domande con modalità diverse da quelle previste dall'art. 8;
    - la presentazione di domanda da parte di soggetti diversi da quelli definiti all'art. 6.

Art. 9 Graduatorie

1. Le domande saranno istruite al fine di verificare i requisiti di cui ai precedenti punti 6 e 7.
2. Le domande presentate con modalità difformi rispetto a quanto indicato all'art. 8 non saranno istruite e pertanto non saranno ammissibili.
3. La Regione si riserva la facoltà di richiedere ai destinatari ed alle Autorità competenti (es. Comuni, INPS) eventuali chiarimenti e integrazioni documentali, qualora necessari ai fini del completamento dell'istruttoria. In tal caso i termini di istruttoria si intendono sospesi, come da normativa vigente.
4. A seguito dell'istruttoria, ai fini acceleratori del procedimento, si procederà alla formazione degli elenchi dei destinatari del voucher, così da rendere disponibili i voucher alle famiglie a copertura dei costi sostenuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Saranno formati anche gli elenchi delle domande irricevibili e non ammissibili.
6. Nella redazione della graduatoria, quale criterio di priorità, si terrà conto del reddito ISEE nucleo familiare o ISEE minorenne più basso e, in caso di parità, sarà data priorità alla condizione di famiglia monoparentale e in ultimo è valutato l'ordine cronologico di arrivo delle domande.
7. Nel caso vi fossero rinunce, variazioni, revoche, si procederà allo scorrimento della graduatoria fino a esaurimento delle risorse.
8. In caso di ammissione, l'abbattimento dei costi della retta riguarderà le rette a partire dal mese di inizio di effettiva frequenza del bambino.
9. Il valore del bonus sarà pari alla spesa sostenuta per l'intero importo, interamente quietanzato, al netto di quanto coperto da altri benefici, entro il massimale sopra indicato.
   I relativi provvedimenti saranno pubblicati sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it con valore di notifica agli interessati.

Art. 10. Pagamento del Voucher

1. I soggetti presenti nella graduatoria degli ammessi dovranno presentare la richiesta di pagamento del voucher, on line, sulla piattaforma dedicata, compilando tutti gli appositi campi**.**
2. **Le domande di pagamento potranno essere presentate secondo il seguente calendario:**
   - **Per le rette relative al periodo dal 01/09/2024 al 30/04/2025 la richiesta andrà presentata a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria delle domande ammesse e per i successivi 30 giorni.**
   - **Per le rette relative al periodo dal 01/05/2025 al 31/07/2025 la richiesta andrà presentata partire dal 01/08/2025 entro il 31/08/2025.**

   È altresì facoltà del soggetto che risulti ammesso poter richiedere il rimborso in un'unica soluzione. In tal caso la richiesta andrà presentata a partire dal 01/08 entro e non oltre il termine del 30/09/2025.
3. Per ottenere il pagamento del voucher ammesso è necessario presentare sulla piattaforma telematica le richieste di rimborso corredate dalla documentazione che attesta l'avvenuto pagamento delle singole rette, del periodo sopra indicato.
4. **Non è possibile accettare rendicontazioni per periodi diversi da quelli indicati al punto 2. Pertanto, laddove la richiesta di rimborso non venga presentata sulla piattaforma entro i termini di cui al precedente co. 2 il diritto al voucher decade automaticamente.**
5. **Tutte le richieste di erogazione di rimborso dovranno pervenire entro il termine perentorio del 30/09/2025. Dopo tale data le richieste di erogazione non saranno prese in considerazione e la retta resterà a carico della famiglia.**
6. Per ciascuna mensilità per la quale si richiede l'erogazione dovrà essere inserita in piattaforma la seguente documentazione:
   a) fattura in formato elettronico prodotta dal soggetto che gestisce il servizio di nido**.** In alternativa, laddove il soggetto gestore sia esente dall'obbligo di fatturazione elettronica, sarà possibile presentare altra tipologia di giustificativo di spesa o titolo equipollente riportante gli estremi normativi dell'esenzione;
   b) documento attestante l'avvenuto pagamento, da parte del genitore che presenta la domanda di rimborso, della fattura, del giustificativo di spesa o di altro titolo equipollente con qualsiasi sistema tracciabile, esclusi quindi i contanti. **N.B. dai giustificativi di pagamento, ovvero dall'estratto conto corrente bancario/della carta di credito o dalla contabile del bonifico, dovrà essere evidente che il pagamento sia stato effettuato dal genitore che presenta la domanda di rimborso;**
   Tutta la documentazione di cui sopra, allegata in formato elettronico, dovrà essere completa e leggibile in tutti i suoi contenuti, in formato PDF o in altre estensioni valide per i file fotografici.
7. In sede di richiesta di rimborso dovrà essere indicata la modalità di pagamento del bonus. Il mezzo di pagamento prescelto deve essere intestato al richiedente **(accredito su conto corrente bancario o postale, o carta prepagata con IBAN**). Non sono ammissibili come modalità di accredito del rimborso **i libretti postali.**
8. In caso di richiesta di pagamento su IBAN estero deve essere allegato un documento di

fonte: http://burc.regione.campania.it

identità del beneficiario della prestazione e il Modulo di identificazione finanziaria timbrato e firmato da un rappresentante della banca estera oppure corredato di un estratto conto (nel quale siano oscurati i dati contabili) o da una dichiarazione della banca emittente dai quali risultino con evidenza il codice IBAN e i dati identificativi del titolare del conto corrente.

9. L'istruttoria sulle richieste di rimborso regolarmente inviate sulla apposita piattaforma informatica, che dovrà concludersi entro 90 giorni dalla chiusura di ciascuna finestra temporale di cui al punto 2, prevede il seguente iter:
   - verifica della regolarità della richiesta di rimborso, con i giustificativi di fattura e pagamento allegati;
   - controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate con riferimento a ulteriori bonus percepiti dall'utente per la medesima finalità.

   All'esito della conclusione delle fasi di cui ai punti precedenti, si procederà alla validazione formale di tutte le richieste di pagamento.

   Dal momento della validazione della richiesta di pagamento, la Regione Campania provvederà alla liquidazione dei rimborsi nei successivi 30 giorni.
10. La Regione non assume alcuna responsabilità in caso di erronea indicazione dell'IBAN.
11. Il valore del voucher può essere riparametrato a ogni richiesta di erogazione nel caso in cui lo stesso superi l'importo della retta che il nucleo familiare ha corrisposto nel mese di riferimento, tenuto conto degli altri analoghi benefici (ad es. analogo bonus asilo nido INPS ecc.).
12. Si precisa che il pagamento del voucher resta subordinato al corretto e completo inserimento dei dati e della documentazione richiesta in piattaforma**.**

Art. 11 Obblighi dei soggetti destinatari

I destinatari si impegnano a:

- rispettare le indicazioni contenute nel presente Avviso;
- fornire le informazioni e le integrazioni documentali eventualmente richieste da Regione Campania nei tempi indicati;
- segnalare agli Uffici regionali la fruizione del Bonus INPS o di altri contributi per finalità analoghe;
- comunicare l'eventuale rinuncia al beneficio;
- comunicare ogni variazione riguardante la residenza e l'iscrizione del bambino ai servizi nido/micro-nido;
- fornire le informazioni richieste ai fini degli adempimenti legati al monitoraggio dei partecipanti agli interventi cofinanziati dal FSE e alla valutazione degli esiti della misura;
- nel caso di non ammissione, sostenere le rette per l'intero importo.

Art. 12 Verifiche e controlli

1. La Regione Campania, in qualsiasi momento, anche successivamente all'erogazione del beneficio, si riserva di effettuare i controlli, anche a campione, previsti dalle norme e dai regolamenti, per verificare i requisiti generali previsti dalle disposizioni vigenti in materia di sovvenzioni pubbliche oltre che in ordine alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 455/2000 ss.mm.ii., formulate in sede di presentazione della domanda, sia in forma diretta sia mediante strutture convenzionate.
2. È altresì facoltà degli organi di controllo europei e regionali effettuare verifiche e visite anche senza preavviso in ogni fase della misura, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Qualora gli organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, la Regione si riserva di decidere in merito al non riconoscimento del sostegno per l'abbattimento dei costi delle rette.
3. Ove opportuno, la Regione si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari.
4. Il destinatario del voucher sono tenuti a rispondere entro 10 giorni dalla richiesta o nei diversi termini e nei modi indicati dagli Uffici regionali e a fornire tutta la documentazione ritenuta necessaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13 Cause di decadenza e recupero del contributo

1. Il diritto al voucher decade nei seguenti casi:
   a. perdita di cittadinanza, decadenza dall'esercizio di responsabilità genitoriale, affidamento del minore a terzi;
   b. nel caso di mancata trasmissione alla Regione Campania della documentazione nei termini indicati, ivi inclusa la mancata presentazione delle domande di rimborso entro i termini di cui all'art.20 comma del presente Avviso;
   c. qualora, a seguito delle verifiche effettuate sul possesso dei requisiti, le dichiarazioni rese dovessero risultare non veritiere. In tal caso oltre all'adozione di provvedimenti di decadenza del beneficio e alla revoca complessiva dell'agevolazione concessa, si potrà procedere alla denuncia all'Autorità giudiziaria.
2. La decadenza dalla Misura avviene anche a seguito di:
   a. ritiro del minore dalla struttura nido/micro-nido indicata in domanda senza re-iscrizione in altra struttura. La perdita dell'agevolazione non riguarderà le mensilità precedenti regolarmente rendicontate.
   b. chiusura della struttura nido/micro-nido presso cui il bambino è iscritto o revoca/mancato rinnovo;
   c. modifica della residenza del nucleo familiare con trasferimento presso altra regione. La perdita dell'agevolazione riguarderà unicamente il periodo successivo al trasferimento.

   La decadenza del contributo, se non diversamente stabilito, opera con effetto retroattivo, ed i destinatari sono tenuti alla restituzione degli importi già percepiti. La Regione Campania procederà ai sensi dell'art. 1, comma 6, del Decreto legge 25 marzo 2010, n. 40, conv. con modificazioni dalla Legge 22 maggio 2010, n.73, al recupero del relativo importo, maggiorato di interessi e sanzioni secondo legge. In caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 14 Proroghe dei termini

La Regione si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, incluse le tempistiche per la presentazione della domanda.

Art. 15 Pubblicità ed informazione

Il presente avviso e la relativa modulistica sono pubblicati integralmente e reperibili sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti della Regione Campania www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it.

I decreti adottati dall'amministrazione sono pubblicati sui siti istituzionali ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 ed in coerenza con i Piani di comunicazione del PR FSE+ il destinatario è informato di tutti gli obblighi di informazione e pubblicità previsti. La partecipazione al presente avviso comporta l'accettazione della pubblicazione dei dati relativi.

Art. 16 Monitoraggio dei risultati

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che la Misura produrrà sul territorio regionale, i destinatari si impegnano a fornire a Regione Campania le informazioni richieste e/o partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero bambini 0-3 anni appartenenti a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta che beneficiano del sostegno (numero);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Numero di bambini 0-3 anni il cui accesso ai servizi di assistenza all'infanzia è migliorato alla fine della partecipazione all'intervento

E' possibile compilare un questionario di customer satisfaction che verrà reso disponibile. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Art. 17 Uffici di riferimento

1. Il responsabile del procedimento è il dott. Alessandro Cappuccio, Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie, via Marina, 19, Napoli, uod.500.502@regione.campania.it .
2. Come previsto dal D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 s.m.i., "Codice dell'amministrazione digitale", la Regione Campania, ai fini del presente avviso, comunicherà ai soggetti istanti esclusivamente tramite l'indirizzo indicato nella domanda, ovvero successivamente comunicato, anche ai fini di tutte le comunicazioni previste dalla della legge 7 agosto 1990, n. 241 ss.mm.ii.
3. L'Amministrazione non assume nessuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte degli interessati o da mancata o tardiva comunicazione di variazione degli indirizzi (anagrafica e pec) indicati nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.
4. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi relativi all'istruttoria è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso gli uffici della Direzione generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie.

Art. 18 Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L. 136/2010, le agevolazioni erogate per effetto del presente avviso sono escluse dall'ambito di applicazione della disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 19 Informativa sul trattamento dei dati personali (articolo13 del reg. Ue 2016/679)

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679, recante il "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali" (di seguito anche RGPR), il richiedente il contributo è informato sui termini e sulle modalità del trattamento dei Suoi dati personali nell'ambito della procedura di cui alla presente domanda. In piattaforma sono presenti tutte le informazioni relative al trattamento dei dati personali.

Art. 20 Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge esclusivamente il Foro di Napoli. Per tutto quanto non previsto si rinvia all'art. 29 comma II del Codice di procedura civile.

Art. 21 Glossario riferito ad alcuni termini usati

Genitori affidatari (incluso affidamento pre-adottivo): il minore in affidamento temporaneo, disposto con provvedimento del servizio sociale o del giudice, è di norma considerato nucleo familiare a sé, ma è fatta salva la facoltà del genitore affidatario di considerarlo parte del proprio nucleo familiare.

Il minore in affidamento preadottivo, disposto con provvedimento del giudice, fa parte del nucleo familiare dell'affidatario, anche se risulta nella famiglia anagrafica di provenienza. Il minore in affidamento preadottivo si considera equiparato al figlio minorenne dell'affidatario. **ISEE standard o ordinario**: contiene le principali informazioni sulla situazione anagrafica, reddituale

fonte: http://burc.regione.campania.it

e patrimoniale del nucleo familiare. Viene calcolato con riferimento al nucleo familiare e sulla base delle informazioni raccolte con il modello DSU (dichiarazione sostitutiva unica) e delle altre informazioni disponibili negli archivi dell'Inps e dell'agenzia delle Entrate. **ISEE corrente:** ISEE aggiornato dei redditi e trattamenti degli ultimi 12 mesi (o 2 mesi, in tal caso i redditi saranno moltiplicati da INPS per 6 al fine di rapportarli all'intero anno, se il lavoratore è dipendente a tempo indeterminato per il quale sia intervenuta la perdita, sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa) quando si siano verificate rilevanti variazioni del reddito a seguito di eventi avversi come la perdita del posto di lavoro.
ISEE minorenni: con genitori non coniugati tra loro e non conviventi, prende in considerazione la condizione del genitore non coniugato e non convivente per stabilire se essa incida o meno sull'ISEE del nucleo familiare **del minorenne.**

fonte: http://burc.regione.campania.it